

LE NUOVE NORME PER FAR FRONTE ALL'AUMENTO DELL'INFLAZIONE

Rendite Inail più alte per gli inabili al lavoro

La rivalutazione dei contributi per infortuni e malattie professionali interessa anche prestazioni come l'assegno funerario ai superstiti

Tornano ad aumentare le rendite Inail. Dal 1° luglio 2022, come stabilito dal ministero del Lavoro, le prestazioni economiche per infortunio sul lavoro e malattia professionale sono rivalutate nella misura dell'1,9%, sulla base della variazione dell'indice Istat. L'Inail ha provveduto all'adeguamento delle rendite, mettendo in pagamento anche gli arretrati spettanti dallo scorso luglio.

La normativa prevede che a decorrere dal 1° luglio di ciascun anno le retribuzioni di riferimento per la liquidazione delle rendite corrisposte dall'Inail vengano adeguate all'aumento del costo della vita, rilevato dall'Istat. Sui nuovi riferimenti retributivi l'Istituto calcola le prime liquidazioni delle prestazioni e provvede a riliquidare quelle in corso. Oltre alle rendite dirette, la rivalutazione interesserà anche: la retribuzione minima e massima per il calcolo dell'indennità giornaliera per inabilità temporanea

assoluta derivante da infortunio o da malattia professionale, le rendite ai superstiti, l'assegno per l'assistenza personale continuativa, gli assegni continuativi mensili e l'assegno funerario.

Per il settore industria, la retribuzione media giornaliera per la determinazione del massimale e minimale della retribuzione annua è fissata in 84,67 euro. Pertanto, i nuovi limiti retributivi minimo e massimo da utilizzare per il calcolo della rendita sono rispettivamente 17.780,70 e 33.021,30 euro. Le rendite già in essere al 1° luglio 2022, sempre del settore industria, saranno ricalcolate applicando alle basi retributive i seguenti coefficienti di rivalutazione:

- **1,019** per rendite con decorrenza nell'anno 2020 o precedenti;
- **1,000** per rendite con decorrenza nel 2021 o nel primo semestre 2022.

Nel settore agricolo il ricalcolo delle rendite avverrà sulla base

di una retribuzione convenzionale, pari a 26.837,14 euro.

L'assegno per l'assistenza personale continuativa passa invece a un ammontare mensile pari a 585,51 euro, mentre l'assegno funerario una tantum destinato ai superstiti per sostenere le spese funerarie del lavoratore deceduto a causa di infortunio sul lavoro o di malattia professionale è fissato nella misura di 10.742,76 euro. L'Inail invierà a ogni titolare di rendita un prospetto in cui saranno riportati i dati della nuova liquidazione con l'indicazione del relativo conguaglio. ●

di **Nicola Preti**,

IMPORTI IN EURO DEGLI ASSEgni CONTINUATIVI DAL 1° LUGLIO 2022

Inabilità	Settore industria	Settore agricoltura
dal 50 al 59%	€ 328,53	€ 411,50
dal 50 al 79%	€ 460,93	€ 574,23
dall'80 all'89%	€ 855,80	€ 985,85
dal 90 al 100%	€ 1.318,48	€ 1.397,11
100% + assistenza personale continuativa	€ 1.904,74	€ 1.982,93



Peso:70%